



“ASP Paolo Ricci” L.R. n. 5/2008, R.R. n. 5/2009

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2013

INDICE

Premessa	pag.	3
1 PROFILO GIURDICO ISTITUZIONALE	pag.	4
1.1 Evoluzione storica e natura giuridica	“	4
1.2 Evoluzione dei servizi erogati	“	5
2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag.	7
3 LE ATTIVITA’	pag.	12
4 RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	pag.	17
4.1 Il risultato della gestione finanziaria	“	18
4.1.1 Il risultato complessivo della gestione	“	18
4.1.2 La scomposizione del risultato di gestione	“	19
4.1.2.1 La gestione di competenza	“	19
4.1.2.2 La gestione dei residui	“	27
4.1.2.3 La gestione di cassa	“	28
4.2 Il Conto del Patrimonio	“	29
4.3 Il Conto Economico	“	30
4.2 Il Prospetto di conciliazione	“	31
5 ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE	pag.	31

Premessa

Con Delibera di Giunta n. 1083 del 25.07.2011, la Regione Marche ha approvato la trasformazione dell' "Istituto Paolo Ricci" (IPAB ex-lege 17.07.1890 n. 6972, con sede legale in Civitanova Marche, provincia di Macerata) in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "A.S.P. Paolo Ricci", con decorrenza dal 01.01.2012.

L' "A.S.P. Paolo Ricci" è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'IPAB da cui deriva, ai sensi dell' art. 23, comma 7, della Legge regionale 26.02.2008 n. 5.

Permangono nell'A.S.P anche i rapporti di lavoro preesistenti, che continueranno ad essere regolati dal CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali, applicato alla data della trasformazione, fino all'istituzione di un autonomo comparto di contrattazione collettiva. Il personale conserverà quindi il trattamento giuridico ed economico posseduto al momento della trasformazione e i diritti derivanti dall'anzianità complessiva maturata, ai sensi dell'art. 23, commi 1 - 3 , della Legge Regionale 26.02.2008 n. 5.

La presente relazione costituisce pertanto un allegato al Conto Consuntivo 2012 e il suo scopo è quello di illustrare i risultati della gestione finanziaria dell'anno di riferimento.. Oltre all'aspetto finanziario, secondo un percorso intrapreso negli ultimi anni, si è cercato di esaminare anche l'andamento economico delle diverse attività.

Nell'ambito di questa breve relazione, dopo aver fornito un quadro del profilo giuridico-istituzionale e della struttura organizzativa dell'Ente, vengono illustrate anche le modalità di erogazione dei servizi.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici della gestione finanziaria, si ripropone in questa sede una modalità espositiva già sperimentata negli ultimi anni ed incentrata soprattutto sull'analisi delle operazioni effettuate e dei dati esposti nei documenti contabili allegati. La finalità è quella di mettere in evidenza la situazione di cassa e quella amministrativa dell'Ente.

1. IL PROFILO GIURIDICO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si cerca di fornire un quadro delle vicende giuridico – istituzionali dell'Asp (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) Paolo Ricci, dalla sua nascita ad oggi.

1.1 L' EVOLUZIONE STORICA E NATURA GIURIDICA

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "A.S.P. Paolo Ricci", deriva dalla trasformazione in Azienda dell' "Istituto Paolo Ricci", fondato nei primi anni del 1800 (1804) con il nome di "Orfanotrofio Femminile, avente come scopo il ricovero, il mantenimento e l'educazione delle orfanelle povere.

I fondatori, sacerdoti e laici, fecero ottenere un rescritto pontificio datato 12 giugno 1806, con il quale si assegnarono al nascente Istituto le rendite della soppressa "Confraternita di San Carlo" di Civitanova Marche.

Successivamente la direzione e l'amministrazione dell'Opera pia passò alla Congregazione di Carità di Civitanova Marche, ad opera della quale venne redatto lo Statuto dell'Orfanotrofio, approvato con Decreto Reale 03.12.1885.

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 17.7.1890, venne poi definito "Istituzione Pubblica di assistenza e beneficenza".

Dal 1937 l'amministrazione passò all'ECA (Ente Comunale di Assistenza).

Il 15.02.1961, moriva la Marchesa Udina Giannina, ved. Ricci Cima, che lasciava all'Orfanotrofio Femminile tutti i suoi beni, in memoria di suo figlio Paolo.

Rispetto allo statuto del 1885, le finalità e gli scopi dell'Istituto sono variati per adeguarsi al progresso, e all'evoluzione dei tempi. Lo Statuto approvato con atto ECA n.65 del 23.07.1968 ha ampliato l'attività alle fanciulle "minorate psichiche", che ha condotto alla costituzione di un "Centro Medico Psico-Pedagogico". Con lo Statuto approvato con atto n. 45 del 26.11.70 si è estesa l'attività al recupero dei disabili in regime residenziale e semiresidenziale.

Dopo la soppressione dell' ECA e fino al 31.12.2011 l'Istituto ha continuato a svolgere la sua attività come IPAB ai sensi della L.6972 del 17.07.1890.

Dal 1890 in poi si sono intervallate norme, sentenze che hanno minato notevolmente la sopravvivenza delle IPAB che, fino all'emanazione della L. 328/2000 ("Legge quadro di riforma dei servizi sociali"), hanno garantito l'assistenza pubblica e il sostegno alle fasce più deboli della popolazione.

Già nel 1990 si era profilata l'idea di riformare il settore dell'assistenza proponendo la privatizzazione di questi Enti o la costituzione di Aziende speciali.

Ma solo nel 2001, con il Decreto Legislativo n. 207, vengono stabiliti i requisiti, per la trasformazione delle IPAB, in Aziende Pubbliche o in Enti di diritto privato.

Trattandosi di materia concorrente tra Stato e Regione, il Decreto doveva essere recepito a livello regionale attraverso l'emanazione di una specifica legge di riordino.

Nella Regione Marche la di riferimento è rappresentata dalla Legge Regionale 26 Febbraio 2008, n. 5, "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona" e dalle relative disposizioni attuative adottate con il Regolamento 27 Gennaio 2009, n. 2.

L'Ente dal 1 gennaio 2012 si è trasformato in ASP (D.G.R.M 25.07.2013) e da tale data ha assunto la denominazione di "A.S.P. Paolo Ricci", con mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, regolamentare e gestionale.

A livello locale il controllo viene esercitato dal Comune di residenza, con la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, mentre è a carico della Regione la funzione di vigilanza e verifica degli atti fondamentali (ad es. Statuto, Relazione sull'andamento dell'attività, dotazione organica, regolamenti di organizzazione, ecc..).

1.2 L' EVOLUZIONE DEI SERVIZI EROGATI

L'Ente sorto come orfanotrofio ha nel tempo ampliato i servizi erogati.

Attraverso convenzioni stipulate con la ASL territorialmente competente, ha iniziato a fornire prestazioni riabilitative non più solo agli interni in regime residenziale, ma anche a soggetti esterni, in regime ambulatoriale e domiciliare, nei comuni di Civitanova Marche, Morrovalle, Monte San Giusto e Montecosaro.

Negli ultimi anni grazie anche alla stretta collaborazione esistente con gli Enti territoriali locali, l'Ente ha progressivamente ampliato la sfera di azione nell'area socio-sanitaria ed educativa.

Dal 1996 e per alcuni anni ha gestito, per conto del Comune di Civitanova Marche, anche una Comunità Alloggio per svantaggiati psichici, poi soppressa.

Sempre dal 1996 gestisce in regime di concessione con il Comune di Civitanova Marche, la Struttura Polifunzionale “Villa Letizia” (ex-ONIG) dove sono ospitati 50 anziani (45 non autosufficienti e 5 autosufficienti) ed è assicurato il Servizio Sociale professionale per tutta la popolazione anziana residente, con un Unico punto di accesso alle prestazioni in favore della terza età.

Nel 2007 ha inaugurato la Comunità Socio Educativa Riabilitativa “Sotto il Tetto” (Co.Se.r.) a Civitanova Marche Alta .

Negli anni successivi il Comune di Civitanova ha affidato in concessione all’Ente i seguenti servizi, oltre a quello relativo agli anziani:

- dal 2008 il Nido di Infanzia “La Lumachina” per 28 bambini;
- dal 2009 il Nido d’Infanzia “Il Grillo Parlante” per 25 bambini;
- dal 2010 una Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà, autorizzata per quattro soggetti;
- dal 2012, il Nido d’Infanzia “Il Pesciolino d’oro” per 22 bambini;
- dal 2012 il servizio affido-adozioni in collaborazione con l’Ambito Territoriale sociale n.14 scaduto il 30/06/2014.

Un altro ambito di intervento nei servizi alla persona è quello della Formazione, potenziato negli ultimi anni e finalizzato all’organizzazione di corsi e seminari, rivolti al personale interno e/o esterno, per i quali si è avuto l’accreditamento da parte della Regione Marche (corsi finanziati FSE) e del Ministero della Salute (eventi di carattere sanitario, in particolare ECM). Da circa due anni, si è iniziato ad estendere gli interventi formativi anche all’ambito amministrativo-contabile. La prospettiva futura è quella migliorare e potenziare ulteriormente il settore secondo un percorso graduale e programmato.

La trasformazione in A.S.P. non ha mutato la natura giuridica pubblica dell’Ente, né la sua configurazione di azienda di erogazione senza scopo di lucro.

I servizi attualmente erogati e le attività svolte si collocano in una realtà estremamente dinamica che nel tempo ha permesso all’Ente, in relazione ai bisogni della collettività e del territorio in cui opera di ampliare la gamma dei servizi erogati nel rispetto delle finalità istituzionali.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell' ASP PAOLO RICCI prevede la ripartizione delle competenze tra organi di governo, cui compete la definizione dell'indirizzo politico amministrativo, e l'organo di gestione cui compete il perseguimento degli obiettivi assegnati dall'organo politico.

ORGANI DI GOVERNO

- 1) Consiglio di Amministrazione
- 2) Presidente
- 3) Organo di Vigilanza
- 4) Revisore dei conti

Il Consiglio di Amministrazione dell' "Asp Paolo Ricci e' stato nominato in data 07.02.2013 ed in più fasi è avvenuta la surroga degli stessi componenti.

L'Organo di vigilanza, nel rispetto delle volontà testamentarie della benefattrice, è il Parroco di Civitanova Alta, il cui compito è quello di vigilare, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta dall'Asp Paolo Ricci.

ORGANI DI GESTIONE

Le attività dell'Asp Paolo Ricci vengono gestite attraverso le seguenti strutture organizzative permanenti:

- La Direzione Generale
- L'Area amministrativa
- L'Area sanitaria /riabilitativa ambulatoriale
- L'Area socio-sanitaria;
- L'Area Educativa
- L'Area Formazione

La Direzione Generale svolge la funzione di coordinamento di tutte le Aree, configurate come unità organizzative di massimo livello.

Solo nell'Area Socio-sanitaria e nell'Area sanitaria riabilitativa ambulatoriale sono preposti due Direttori che si avvalgono della figura del Direttore Medico, per gli aspetti clinici e riabilitativi.

Il Direttore Medico dipende funzionalmente dalla Direzione Generale.

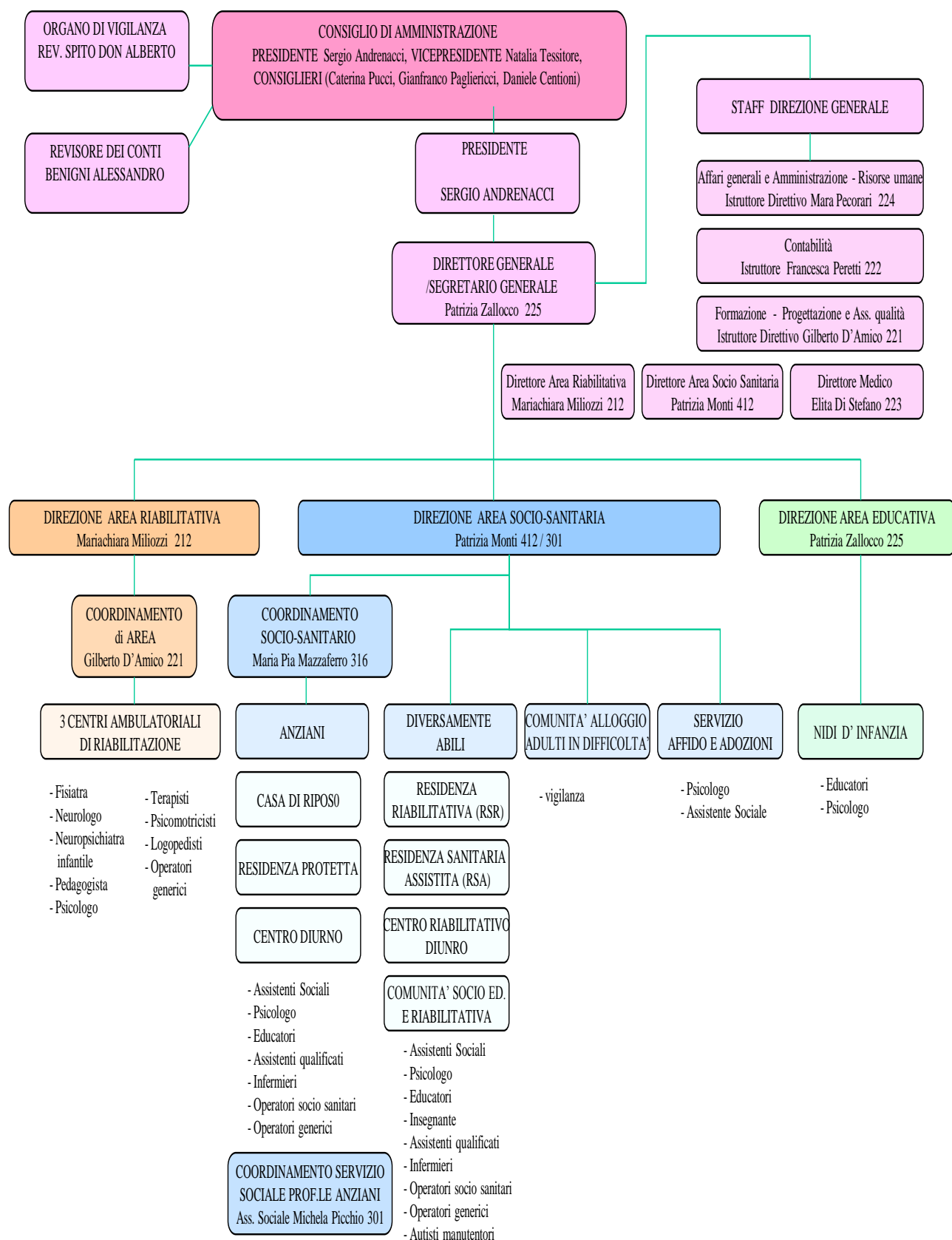
Le altre Aree: Amministrativa, Educativa, Formazione, sono poste direttamente sotto la direzione del Direttore generale che ricopre anche la funzione di Direttore di Area.

Tale struttura organizzativa e' espressione dell'indirizzo espresso dal precedente Consiglio di Amministrazione e concretizzatosi con l' Approvazione della pianta organica adottata con atto n. 29.11.2011 n.48 e successive modifiche e integrazioni e con l'adozione del Regolamento di organizzazione di cui alla delibera 04.06.2012 n.21.

E' intenzione di questo Consiglio valutare la funzionalità dell' organizzazione al fine di renderla sempre più idonea allo sviluppo delle attività.

Si rappresenta di seguito la struttura organizzativa dell'Asp Paolo Ricci:

ORGANIGRAMMA ASP "Paolo Ricci"



Il personale dipendente dell'Asp Paolo Ricci in servizio alla data del 31.12.2013 è pari a 101 unità. Sono inoltre inseriti nella struttura 26 collaboratori e alcuni servizi sono esternalizzati (mensa, servizio lavanderia, ecc.).

Personale al 31.12.2013 :

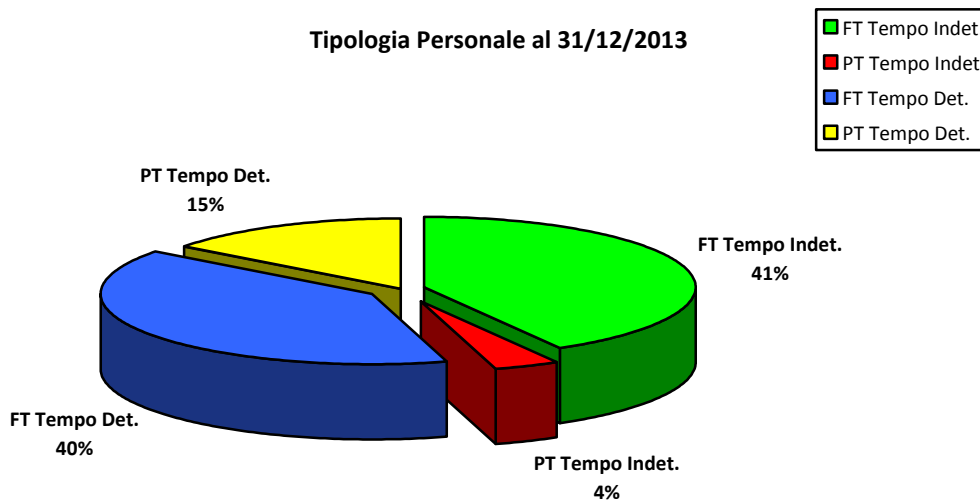
DESCRIZIONE SERVIZIO /STRUTTURA	SCADENZA CONCESSIONE	DIP. RUOLO	DIP. PROV. V.	PERSONALE NON DIPENDENTE E ANNOTAZIONI
Amministrazione e servizi generali di manutenzione		7**	3	n.3 consulenti (avvocato, esperto per la programmazione del piano sanitario, revisore dei conti)
TOTALE PERSONALE AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI		7	3	
Centro residenziale per disabili		12	14	n. 1 infermiere prof. + n. 4 assistenti autismo
Struttura Polifunzionale per anziani Villa Letizia	31.08.2015	15	15	n. 3 infermieri prof.
Servizio Sociale Professionale Anziani	31.12.2013	*		* servizio assicurato da dipendente di ruolo
Comunità Via Conchiglia	31.12.2013	*		* servizio assicurato da dipendenti di ruolo
Servizio Affidamento Adozioni	30.06.2013			n. 1 psicologa + n. 1 ass. sociale in rapporto libero prof.
TOTALE PERSONALE AREA SOCIO SANITARIA		27	29	
Ambulatori di riabilitazione		12	10	n. 5 consulenti (pedagogista-psicologi-neuropsichiatra infantile-logopedista)
TOTALE PERSONALE AREA RIABILITATIVA AMBULATORIALE		12	10	
Nido di infanzia La Lumachina	31.08.2017		5	+ Cooperativa (n. 3 operatori)
Nido di Infanzia Il Grillo Parlante	31.08.2017		4	+ Cooperativa (n. 4 operatori)
Nido di Infanzia Il pesciolino d'oro	31.08.2017		4	+ Cooperativa (n. 2 operatori)
TOTALE PERSONALE AREA EDUCATIVA			13	
		46	55	

**n. 02 dipendenti in ruolo sono distaccati presso altri servizi e n.01 dipendente in ruolo è addetto alla manutenzione

Personale al 31/12/2013



Tipologia Personale al 31/12/2013



3 . LE ATTIVITA'

1. ATTIVITA' SANITARIA E RIABILITATIVA AMBULATORIALE

L'attività riabilitativa ambulatoriale si rivolge a tutte le tipologie di utenza sia esterna (in convenzione o a pagamento) che interna alle strutture residenziali.

Ricomprende, in primo luogo, **la gestione dei Centri ambulatoriali**, la cui attività è finalizzata a fornire prestazioni terapeutiche a pazienti che si trovano in una situazione anche momentanea di disabilità, sia in regime di accreditamento che non.

I Centri ambulatoriali di Riabilitazione sono ubicati in tre diversi Comuni:

- Civitanova Marche;
- Morrovalle;
- Monte San Giusto.

Nei Centri vengono eseguite sia prestazioni di diagnosi e cura che prestazioni multidisciplinari.

La terapia in regime di **diagnosi e cura** prevede il pagamento di un corrispettivo interamente a carico del paziente. L'importo del corrispettivo varia a seconda della tipologia del trattamento richiesto. Le tariffe vengono aggiornate periodicamente dal C.d.A. dell'Ente, in relazione alla copertura dei costi di gestione del servizio erogato.

La prestazione terapeutica in regime **multidisciplinare** è interamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Le tariffe vengono stabilite con Delibera di Giunta Regionale.

Le modalità di erogazione del servizio possono essere diverse:

- Ambulatoriale
- Domiciliare

L'ATTIVITA' SANITARIA AMBULATORIALE IN CIFRE	numero prestazioni	
	Anno 2012	Anno 2013
tipologia prestazioni		
AMBULATORIALI	18.447	18.832
DOMICILIARI	2.452	1.970

Rientrano nell'attività sanitaria e riabilitativa anche la **Residenza Sanitaria** e il **Centro semiresidenziale per disabili**, la cui responsabilità, come si diceva, ha natura trasversale e compartecipata.

La Residenza Sanitaria assistita e il Centro semiresidenziale per disabili assicurano prestazioni educative e riabilitative volte ad assicurare il mantenimento delle abilità acquisite, il tutto in un contesto di vita familiare, con l'obiettivo di garantire una adeguata qualità della vita alle persone diversamente abili.

Nel loro complesso, garantiscono un'accoglienza continuativa per i disabili impossibilitati a vario titolo a rimanere nel proprio nucleo familiare, un'accoglienza programmata per casi di assenza temporanea dal nucleo familiare, malattia, necessità di interventi sanitari o di sollievo.

I loro obiettivi prioritari sono la tutela, l'assistenza e il benessere globale della persona.

Le rette sono a carico del Servizio Sanitario regionale.

L'ATTIVITA' SANITARIA RESIDENZIALE IN CIFRE		
tipologia prestazioni	numero presenze/prestazioni	
	Anno 2012	Anno 2013
Residenziali Disabili	6.190	6.351
Semiresidenziali Disabili	3.567	3.512

2. ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA

L'attività socio-sanitaria riguarda servizi residenziali e semiresidenziali rivolti a disabili, anziani, minori e disadattati.

La **Comunità socio-educativa riabilitativa "Sotto il Tetto"** presta assistenza e servizi residenziali a disabili gravi, privi di un sostegno familiare, che necessitano di interventi di socializzazione ed educativi.

Nel suo complesso la Comunità garantisce un'accoglienza continuativa per i disabili impossibilitati a vario titolo a rimanere nel proprio nucleo familiare, un'accoglienza programmata per casi di assenza temporanea dal nucleo familiare, malattia, necessità di interventi sanitari o di sollievo

Le rette sono a carico del Servizio Sanitario nazionale (Zona Territoriale di provenienza), della Regione Marche e del Comune di residenza della famiglia o

dell'utente.

La **Struttura Polifunzionale per anziani "Villa Letizia"** eroga diversi servizi a favore della popolazione anziana:

- Casa Riposo;
- Residenza protetta;
- Centro diurno.

Le rette sono a carico delle famiglie e/o degli utenti. Nel caso di ospiti non autosufficienti vi è in più il riconoscimento da parte del Servizio Sanitario Nazionale di parte delle spese a rilievo sanitario.

La **"Comunità Alloggio soggetti adulti in difficoltà Via Conchiglia"**, è una comunità di tipo residenziale prevalentemente autogestita, volta ad accogliere soggetti disadattati, sfrattati che hanno bisogno di un intervento di tipo educativo e sociale.

L'intervento assicurato e' sia di monitoraggio e supervisione degli ospiti, che di manutenzione della struttura.

Il **"Servizio Sociale professionale Anziani"** e' un servizio rivolto alla popolazione anziana residente nel Comune di Civitanova Marche. L'Assistente sociale dell'Ente ascolta, verificare valutare l'accoglimento delle istanze proposte per l'accesso ai servizi quali: servizio di assistenza domiciliare, le richieste di contributo, l'ingresso in strutture residenziali, ecc.

Il **"Servizio Sociale affido-adozioni"** e' rivolto a tutta la popolazione residente nell'Ambito territoriale n.14 (Civitanova Marche, Morrovalle, Montecosaro, Monte San Giusto, Potenza Picena, Montelupone, Recanati, Porto Recanati, Montefano) ed è stato attivo fino al 30.06.2013 e riguarda la valutazione di idoneità psicologica e sociale delle famiglie, su richiesta del territorio o del Tribunale dei minorenni.

L'ATTIVITA' IN NUMERI		
tipologia prestazioni	numero presenze/prestazioni	
	Anno 2012	Anno 2013
Residenziali Anziani	17.747	17.592
Semiresidenziali Anziani	450	459
Servizio sociale professionale anziani	573	609
Alloggio Adulti in difficoltà	1.028	1.209
Servizio affido adozioni *	86	53

* casi valutati

3. ATTIVITA' EDUCATIVA

I Nidi di Infanzia “Il Grillo Parlante”, “La Lumachina” e “Il Pesciolino d’Oro” accolgono complessivamente 75 bambini di una fascia di età compresa tra 0 e 3 anni. Le tariffe per le prestazioni erogate vengono stabilite e approvate con delibera di Giunta del Comune.

L'ATTIVITA' IN NUMERI		
tipologia prestazioni	numero presenze	
	Anno 2012	Anno 2013
Nido Infanzia "La Lumachina"	3.733	3.789
Nido Infanzia "Il Grillo Parlante"	3.381	3.714
Nido Infanzia "Il Pesciolino d'Oro"	1.564	3.083

4.. ATTIVITA' FORMATIVA

In questo contesto si inserisce l'attività formativa, avviata ormai da diversi anni, con l'organizzazione anche di corsi ECM, nella quale vengono impiegate sia professionalità interne che esterne. In questa direzione e per potenziare la possibilità di estenderla anche ad altri campi nel 2006 è stato richiesto ed ottenuto l'accreditamento formativo da parte della Regione Marche, che permette di poter accedere ai contributi del Fondo sociale Europeo per l'organizzazione dei corsi di formazione. A partire dall'anno 2010 si iniziato a sperimentare l'estensione del servizio anche all'ambito amministrativo-contabile.

L'ATTIVITA' IN NUMERI		
tipologia prestazioni	numero presenze	
	Anno 2012	Anno 2013
Corsi Formazione	255	268



Strutture in cui vengono erogati i servizi

1	Morrovalle	Centro ambulatoriale riabilitazione	Via Brodolini	Locazione
2	Monte San Giusto	Centro ambulatoriale riabilitazione	Via Kennedy	Locazione
3	Civitanova Marche	Centro ambulatoriale riabilitazione	Via Einaudi	Locazione
4	Civitanova Marche Alta	Centro residenziale e semiresidenziale disabili	Piazza XXV Luglio2	Proprietà
5	Civitanova Marche	Comunità alloggio soggetti adulti in difficoltà	Via Conchiglia	Comodato gratuito
6	Civitanova Marche	Casa Riposo-Residenza protetta e Centro diurno anziani	Viale Matteotti 170	Comodato gratuito
7	Civitanova Marche	Nido d'infanzia	Via Saragat	Comodato gratuito
8	Civitanova Marche	Nido d'infanzia	Via Quasimodo	Comodato gratuito
9	Civitanova Marche	Nido d'infanzia	Via Vecellio	Comodato gratuito

4. RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La presente relazione contiene l'analisi e la descrizione dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio.

La struttura contabile adottata nell'anno corrente, ai sensi del Regolamento regionale 27 gennaio 2009 n.2 e successive modifiche e integrazioni, presenta delle criticità non essendo ancora ben definito a livello normativo una struttura di bilancio ben definita .

Il coacervo di dati disponibili, senza una definizione precisa delle modalità di rilevazione, la contabilità economica "alleggerita" di cui si parla nel regolamento attuativo, ha generato non pochi dubbi interpretativi, circa le modalità di rilevazione dei dati.

Tuttavia si è cercato di tradurre tutte le variazioni finanziarie intervenute nell'anno di riferimento in valori di natura economica e patrimoniale, determinando da un lato il valore del risultato economico dell'esercizio e dall'altro le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio.

Il raggiungimento di tale obiettivo non può far sottacere le difficoltà generate dal far confluire i dati provenienti da una contabilità istituzionale finanziaria in elaborati in grado di misurare gli eventi gestionali nell'ottica della rilevanza economica, basati su

criteri di competenza temporale, diametralmente opposti a quelli utilizzati nella gestione di una contabilità di tipo finanziario e quindi basata sull'autorizzazione della spesa.

4.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La funzione del Conto consuntivo è quella di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Nel documento in esame sono messi in evidenza i dati contabili relativi alla gestione di competenza e di cassa e ai residui attivi e passivi.

Esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione del bilancio di previsione, tenendo conto delle unità elementari ed evidenziando per ciascuna di esse:

- a. le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- b. le spese di competenza previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- c. la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- d. le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

4.1.1 CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, derivanti dalle sommatorie parziali e totali delle voci sopra elencate ed evidenziate a consuntivo nella tabella sottostante, rileviamo che nel nostro ente l'esercizio finanziario relativo all'anno 2013 si chiude con un avanzo di amministrazione che è il risultato della gestione complessiva dell'Ente. L'incremento dell'avanzo di esercizio, rispetto all'anno precedente è stato pari a 208.069,95€.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali.

Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

In linea generale si può affermare che un avanzo di amministrazione costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

E' anche indice della necessità da parte dell'organo di direzione politica di effettuare delle scelte di investimento che possano incidere nella gestione futura dell'Ente.

4.1 1.2 LA SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Al fine di approfondire l'analisi del risultato si procede quindi alla sua scomposizione nelle diverse componenti che lo hanno determinato, costituite dagli addendi provenienti dalla gestione dei residui e da quella della competenza per analizzare separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza dell'anno 2013;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo mentre l'analisi disaggregata fornisce informazioni più approfondite, in quanto permette a sua volta di analizzare separatamente il risultato delle due gestioni, il quale può essere scomposto ed analizzato anche come combinazione di risultanze di cassa, che misurano operazioni amministrativamente concluse. Ciò rivela il diverso grado di incertezza e di idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

4.1.2.1 La gestione di competenza

Con il termine "gestione risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio appena concluso.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il rispetto del principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

	ANNO 2013	ANNO 2012
ENTRATE ACCERTATE	5.786.287,14 €.	5.560.067,08 €.
USCITE IMPEGNATE	5.379.722,29 €.	5.028.341,62 €.
DIFFERENZA ACCERTAMENTI - IMPEGNI	406.564,85 €.	531.725,46 €.

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, come di seguito esposto, nelle sue tre principali componenti, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione (entrate correnti, movimento di capitale, partite di giro):

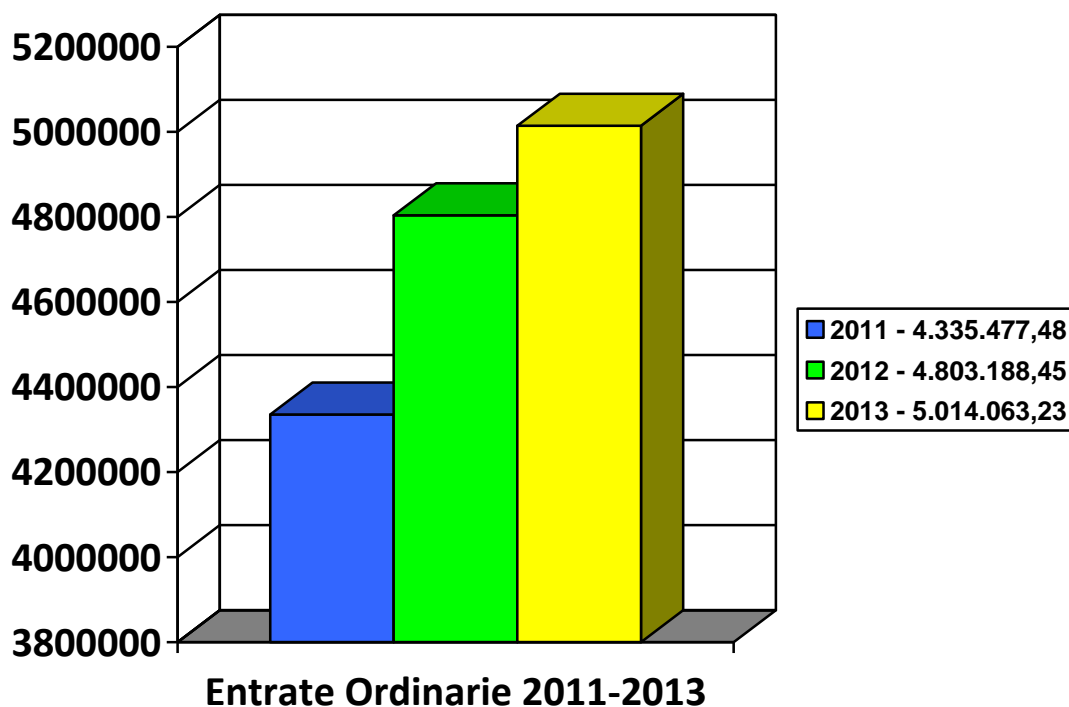
	ANNO 2013	ANNO 2012		ANNO 2013	ANNO 2012
Entrate effettive accertate (competenza titolo I)	5.026.178,30€.	4.822.003,47€.	Uscite effettive impegnate (competenza titolo I)	4.619.613,45€.	4.290.278,01€.
Movimento capitali accertato (competenza titolo II)			Movimento capitali impegnato (competenza titolo II)		
Partite di giro Accertate (competenza titolo III)	760.108,84€.	738.063,61€.	Partite di giro Impegnate (competenza)	760.108,84€.	738.063,61€.
Totale	5.786.287,14€.	5.560.067,08€.	Totale	5.379.722,29€.	5.028.341,62€.

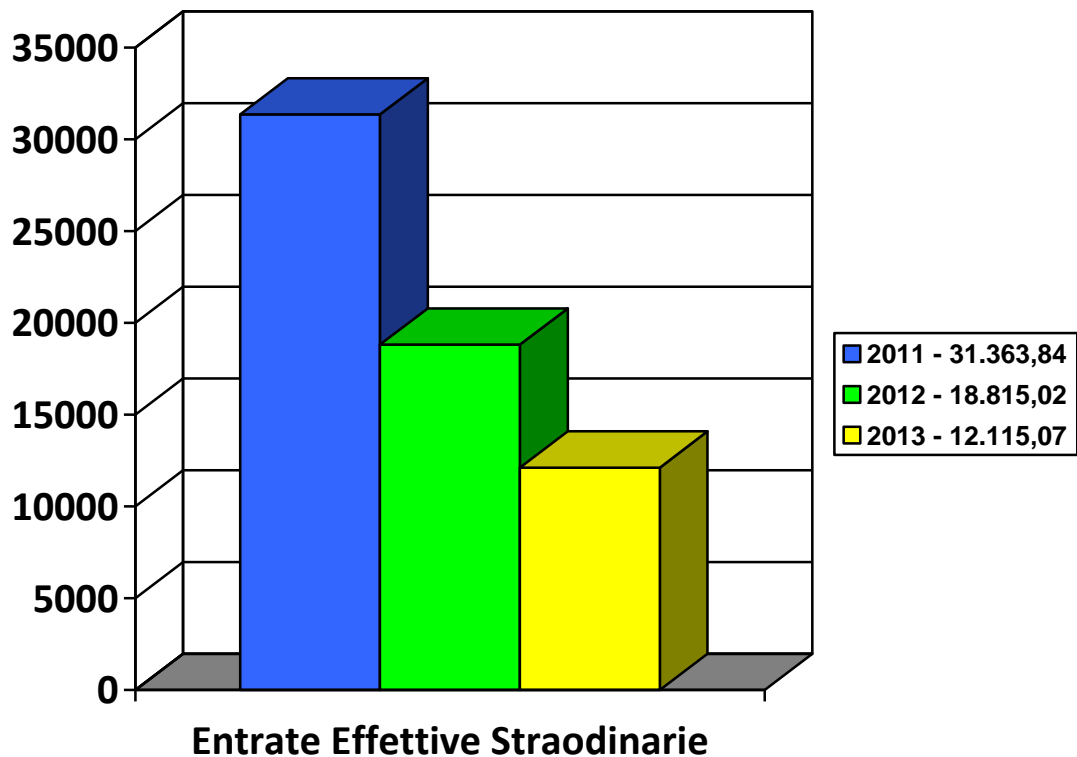
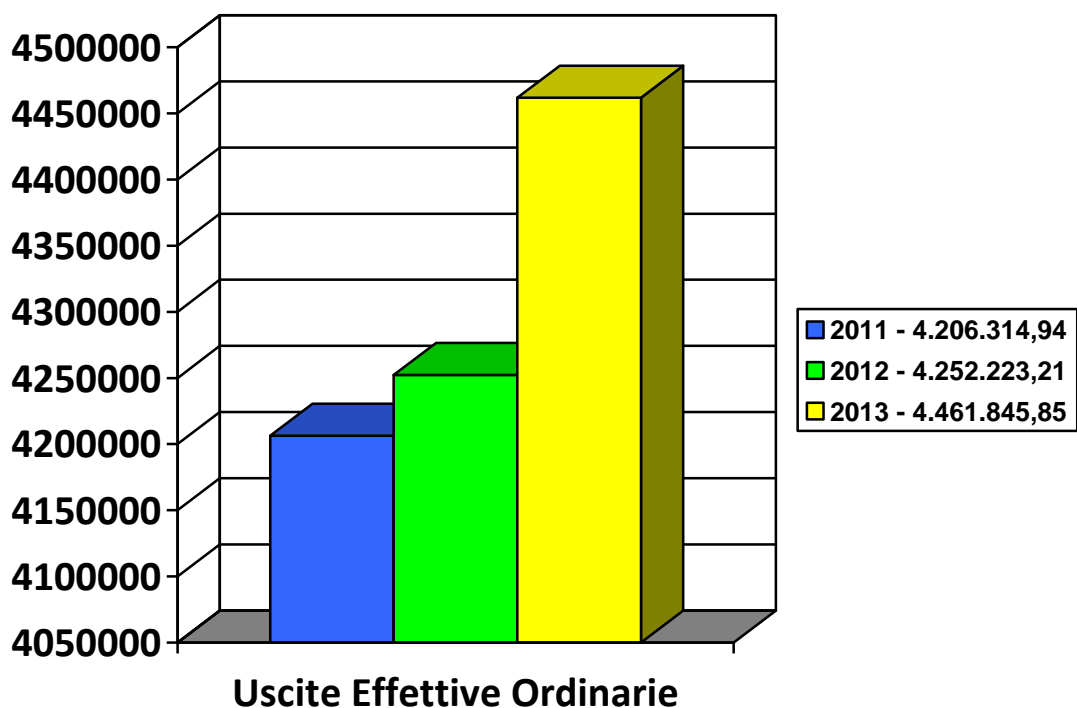
In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite indispensabili per assicurare l'attività istituzionale. E' evidente che nell'anno 2013 la quantità di entrate destinate alla gestione ordinaria sono state più che sufficienti a finanziare le spese.

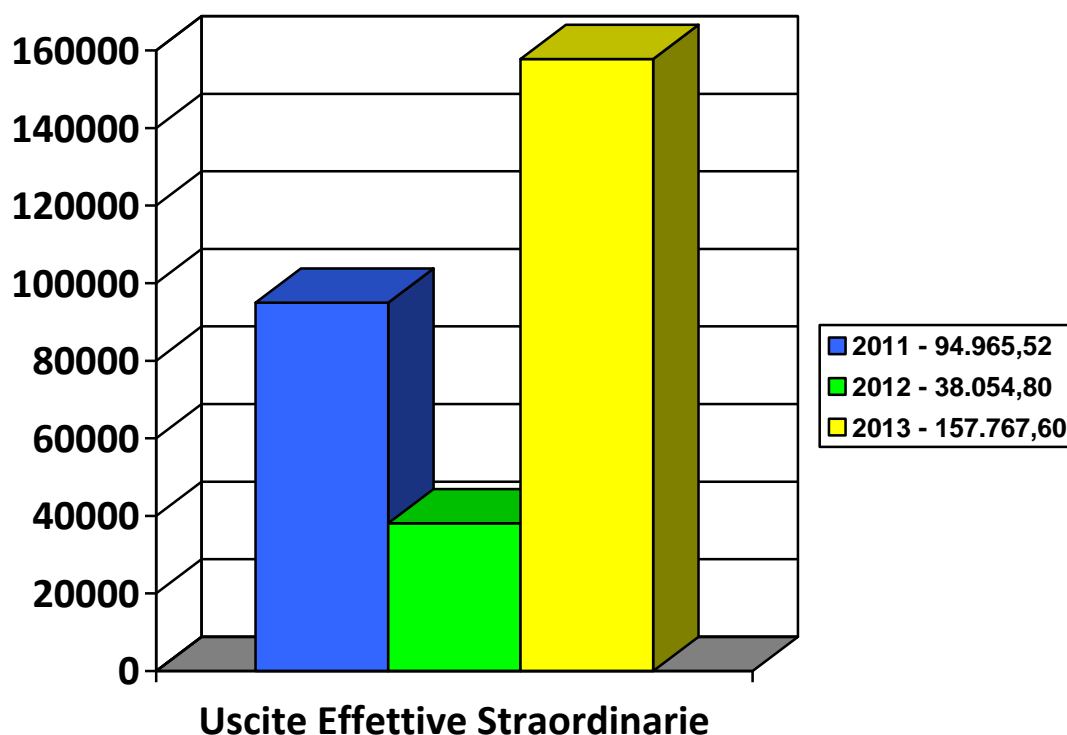
RAFFRONTO CON I VALORI COMPLESSIVI DEGLI ANNI TRASCORSI (competenza) - RAFFRONTO ACCERTAMENTI-IMPEGNI ANNO

Vengono di seguito riepilogati i valori fondamentali complessivi degli anni trascorsi, relativi agli impegni e agli accertamenti di competenza, allo scopo di effettuare un confronto con quelli relativi all'anno 2013:

	Titolo I Cat. I Sezione I^ Entrate Effettive Ordinarie	Titolo I Cat. I Sezione I^ Uscite Effettive Ordinarie	Titolo I Cat. II Sezione 2^ Entrate Effettive Straordinarie	Titolo I Cat. II Sezione 2^ Uscite Effettive Straordinarie
Anno 2011 valore in Euro	4.335.477,48	4.206.314,94	31.363,84	94.965,52
Anno 2012 valore in Euro	4.803.188,45	4.252.233,21	18.815,02	38.054,80
Anno 2013 valore in Euro	5.014.063,23	4.461.845,85	12.115,07	157.767,60







L'esame dei dati dell'anno 2013 per ogni singolo titolo evidenzia un bilancio positivo nella gestione corrente ordinaria di competenza dell'anno 2013: a fronte di accertamenti per entrate ordinarie pari ad euro 5.014.063,23 sono stati impegnati euro 4.461.845,85 con una differenza di euro 552.217,38.

Contrariamente, nella gestione straordinaria, risulta un disavanzo di € 145.652,53 , in quanto a fronte di accertamenti per entrate straordinarie pari ad € 12.115,07 sono stati impegnati € 157.767,60, di cui la maggior parte da imputare alle manutenzioni straordinarie (cap.28).

Dal confronto dei dati dell'ultimo quadriennio, è evidente che le entrate ordinarie negli anni 2011-2012-2013 sono state sempre ampiamente sufficienti a finanziare le uscite ordinarie.

Dopo il raffronto dei valori complessivi si cercherà di analizzare nel dettaglio l'andamento dei dati contabili dal 2011 al 2013 in alcune delle principali voci di bilancio che maggiormente incidono sulle risultanze della gestione. I valori percentuali sono calcolati in rapporto al totale di ciascuna categoria di entrata e di uscita.

Entrate TITOLO I	anno 2011	%	anno 2012	%	anno 2013	%
Entrate Effettive Ordinarie						
Fitti attivi	8.722,00	0,20	6.461,00	0,13	1.865,00	0,04
Rette orfan. ass.sociale	2.458.664,24	56,71	2.386.353,83	49,68	2.544.870,73	50,75
Rette assistenza L.118/71	1.694.066,33	39,07	2.253.585,11	46,92	2.312.729,92	46,12
Prestaz. sanit.a enti e privati	108.104,26	2,49	80.887,98	1,68	91.977,52	1,83
Formazione	65.920,65	1,52	75.900,53	1,58	62.620,06	1,25
Totale Sezione I	4.335.477,48	100,00	4.803.188,45	100,00	5.014.063,23	100,00
Entrate Effettive Straordinarie						
Contributi e offerte	8.000,00	25,29	6.690,00	35,56	1.648,00	13,60
Entrate diverse straordi.	23.636,84	74,71	12.125,02	64,44	10.467,07	86,40
Totale Sezione II	31.636,84	100,00	18.815,02	100,00	12.115,07	100,00
	4.367.114,32		4.822.003,47		5.026.178,30	

**RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2013
ASP PAOLO RICCI**

24.49

Sede legale: 62013 Civitanova Marche (MC) - P.zza XXV Luglio, 2 - tel. 0733.7836410 fax 0733.7836400
Sede amministrativa: 62012 Civitanova Marche (MC) - Via Einaudi, 144 - tel. 0733.78361 fax 0733.7836200
[http:\ www.paoloricci.org](http://www.paoloricci.org) - e.mail: info@paoloricci.org - P. Iva 00259160430

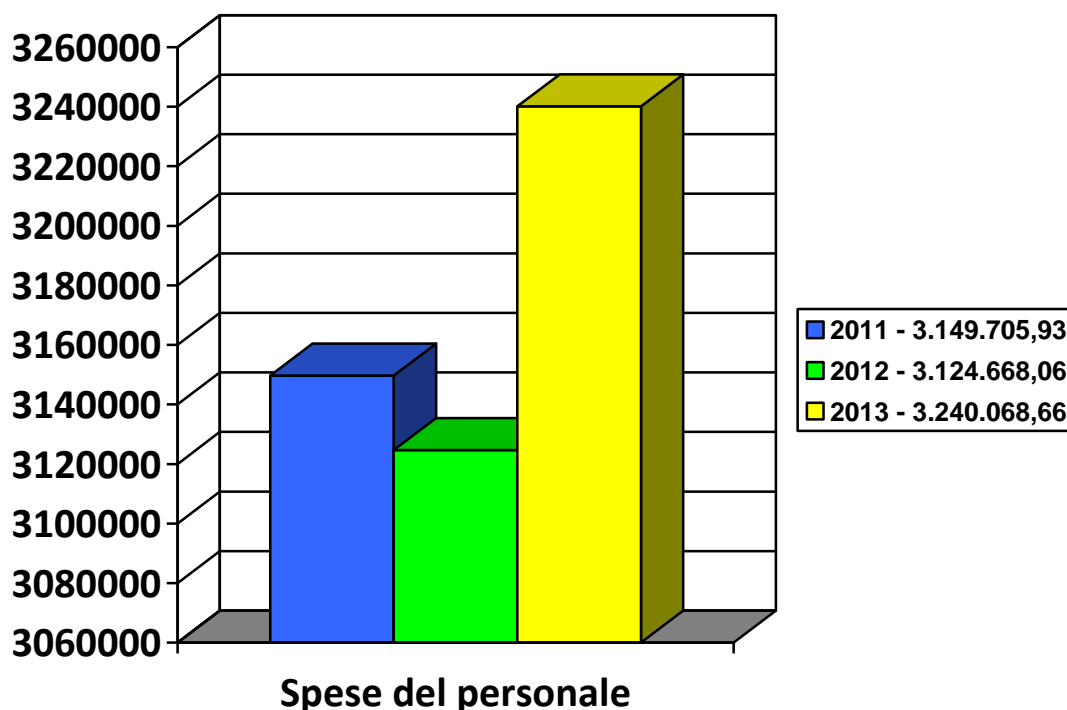
Uscite TITOLO I	anno 2011	%	anno 2012	%	anno 2013	%
Uscite Effettive ordinarie						
Retribuzioni personale dip.	2.223.467,64	64,65	2.172.801,60	62,85	2.280.413,35	64,09
Compensi personale conv.	328.746,06	9,56	364.096,85	10,53	340.672,26	9,57
Oneri sociali	597.492,23	17,37	587.769,61	17,00	618.983,05	17,40
Totale costo Personale	3.149.705,93	91,58	3.124.668,06	90,38	3.240.068,66	91,06
Fitti Passivi	107.367,11	3,12	114.486,65	3,31	107.125,16	3,01
Utenze (cap.6-7-8-9)	123.393,48	3,59	149.200,00	4,32	140.650,40	3,95
Manutenzioni edifici, attrezz, mobili (cap.10-11-)	36.373,71	1,06	44.068,32	1,27	45.343,43	1,27
Manutenzione automezzi (cap.12)	10.170,00	0,30	9.401,85	0,27	10.577,74	0,30
Attività ricreative sussidi (cap.20-21)	12.344,88	0,36	15.308,35	0,44	14.441,52	0,41
Totale uscite correnti	3.439.355,11	100,00	3.457.133,23	100,00	3.558.206,91	100,00
Totale entrate correnti	4.335.477,48	100,00	4.803.188,45	100,00	5.014.063,23	100,00

Dall'analisi della spesa corrente si evince che gran parte delle risorse sono assorbite dal personale dipendente.

L'aumento di tale spesa, verificatosi nel tempo, è giustificato dall'aumento dei servizi:

- funzionamento a pieno regime della Comunità socio-educativa riabilitativa "Sotto il Tetto";
- funzionamento a pieno regime della struttura per anziani;
- gestione dei nidi di infanzia avviati nel 2008 i cui effetti da un punto di vista finanziario si sono registrati complessivamente nel 2013 ;
- incremento dei corsi di formazione organizzati per operatori esterni.

Si riporta quindi di seguito un grafico che illustra l'aumento della spesa di questa voce di bilancio nell'ultimo triennio.



Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il movimento di capitali analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'espletamento delle attività e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico dei servizi erogati all'utenza.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

Le partite di giro, infine, comprendono tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per conto di terzi nel bilancio hanno un effetto figurativo perché rispetto ad esse l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nei servizi per conto terzi si possono ad esempio far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio preventivo, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo Entrate = Titolo Spese

3.1.2.2 La gestione dei residui

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Da ciò deriva che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e

confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli “impegnati/accertati”:

	Residui al 31.12.13	Residui al 31.12.12	Residui al 31.12.11
Residui passivi	982.462,15	969.980,73	807.182,58
Residui attivi	1.811.310,39	1.324.989,92	1.446.852,00

3.1.2.3 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica, in quanto una sua attenta ed oculata gestione evita di incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

Dai dati contabili di seguito esposti si evince che il risultato complessivo, anche in questo caso può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

Dati rilevati dalla distinta n. 96 trasmessa al tesoriere il 31.12.2013:

Totale pagamenti	5.228.963,94
Totale riscossioni	5.471.641,97

Fondo cassa iniziale al 1.01.2013	407.819,45
Situazione finale	650.497,48

3.1.3 FASI DELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO

In sintesi la redazione del rendiconto dell'anno 2013 ha previsto le seguenti fasi:

1. Per quanto riguarda la cassa è stata verificata la coincidenza dei valori riportati nelle stampe analitiche del conto consuntivo con le risultanze dell'ultima distinta trasmessa al tesoriere nell'anno 2013 (Distinta n. 96 del 31.12.2013), i cui valori numerici sono stati indicati nel paragrafo 3.1.2.3 La gestione di cassa.
2. In sede di consuntivo sono stati eliminati residui attivi insussistenti relativi ad anni precedenti e a crediti inesigibili per un' importo pari ad € 7.853,16 (allegato n. 1).

3. Sono stati eliminati anche residui passivi insussistenti relativi ad anni precedenti e a spese impegnate per un importo superiore a quello effettivo, pari ad €. 69.286,50 (allegato n. 2).
4. E' stato rideterminato l'importo degli impegni relativi all'anno 2013, per adeguare gli importi alle spese effettive, riducendoli nella misura di € 136.619,84 (allegato n. 3);
5. E' stato rideterminato anche l'importo degli accertamenti relativi all'anno 2013, per adeguare gli importi alle entrate effettive, riducendoli in sede di consuntivo nella misura di € 109.447,50 (allegato n. 4).

4.2. CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del Patrimonio ha la finalità di rilevare la consistenza del patrimonio alla fine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nell'anno.

Il Conto evidenzia quindi l'ammontare della dotazione patrimoniale dell'Ente.

Esso e' composto dalle seguenti macrovoci:

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Disponibilità liquide

RATEI E RISCOINTI

CONTI D'ORDINE

PATRIMONIO NETTO

CONFERIMENTI

RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2013

29.49

ASP PAOLO RICCI

Sede legale: 62013 Civitanova Marche (MC) - P.zza XXV Luglio, 2 - tel. 0733.7836410 fax 0733.7836400
Sede amministrativa: 62012 Civitanova Marche (MC) - Via Einaudi, 144 - tel. 0733.78361 fax 0733.7836200
<http://www.paoloricci.org> - e.mail: info@paoloricci.org - P. Iva 00259160430

DEBITI

Debiti di finanziamento

Debiti di funzionamento

Debiti per iva

Debiti per somme anticipate da terzi

RATE E RISCONTI PASSIVI

CONTI D'ORDINE

4.3. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente e cioè i costi sostenuti e i ricavi conseguiti per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Asp Paolo Ricci.

Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati al fine di adeguare la dimensione finanziaria dei valori economici alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Macrovoce:

PROVENTI DELLA GESTIONE

COSTI DELLA GESTIONE

Risultato della gestione

PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Insussistenze del passivo

Sopravvenienze attive

Plusvalenze patrimoniali

Insussistenze dell'attivo

Minusvalenze patrimoniali

Oneri straordinari

4.4.PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione redatto separatamente per le entrate e le spese vengono determinati i valori che confluiscono nel conto del Patrimonio e nel conto Economico, partendo dalla gestione corrente del bilancio, con l'aggiunta degli altri elementi economici.

L'elaborato parte dai dati provenienti dalla contabilità finanziaria, in termini di accertamenti e impegni di competenza e raccorda le risultanze con le rettifiche, al fine di determinare i valori monetari dei servizi prodotti (proventi) e i valori monetari delle risorse impiegate nella produzione dei servizi (costi).

Nel prospetto di conciliazione le risultanze degli accertamenti e gli impegni vengono rettificati per adeguare la manifestazione numeraria a quella economica.

Alla base del prospetto di conciliazione vi è l'obiettivo di avvicinare per quanto maggiormente possibile i concetti di impegno e accertamento a quelli di costo e ricavo.

L'ASP Paolo Ricci ha rielaborato il Conto del Bilancio al fine di determinare una Rendicontazione economica (Conto Economico) e Patrimoniale (Conto del Patrimonio) che analizzi la gestione dell'Ente per l'anno 2013.

Tale rielaborazione ha prodotto un risultato di gestione diverso rispetto alla contabilità economica tenuta dall'Ente, anche se si tratta di scostamenti non rilevanti (vedi paragrafo successivo). Tale rielaborazione si è presentata particolarmente difficoltosa in quanto il sistema contabile istituzionale (finanziario) si basa su criteri diversi rispetto alla contabilità di tipo economico.

5. ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Già da alcuni anni l'Ente rileva i fatti di gestione sotto il profilo economico patrimoniale avvalendosi della contabilità ordinaria.

L'obiettivo è quello di rilevare l'andamento della gestione nei diversi settori di intervento.

I criteri di rilevazione in questo tipo di contabilità sono difforni rispetto a quelli previsti per la contabilità di tipo finanziario in cui determinante è l'autorizzazione alla spesa piuttosto che la rilevazione del costo di una determinata operazione.

Naturalmente essendo diversi i criteri, diversi sono anche i risultati che ne derivano.

La Direzione dell'Ente ha cercato nel corso dell'anno di imputare gli impegni di spesa tenendo conto oltre all'aspetto finanziario anche il riferimento temporale in cui producono l'utilità determinati fattori produttivi al fine di far conciliare quanto più possibile i risultati derivanti dalle due contabilità.

Si auspica per il futuro di avere disposizioni normative specifiche per le Asp e non applicazioni "analogiche" di disposizioni studiate per gli Enti locali, al fine di garantire una rappresentazione puntuale dell'attività di gestione delle Asp e non ultima la possibilità di avere una struttura di bilancio unica per tutte le Asp del territorio.

Il vuoto normativo nella adozione dello schema di bilancio, nelle modalità di compilazione del prospetto di conciliazione, e la previsione per le Asp di una contabilità "alleggerita" come disposto nella delibera 1622/2011 hanno generato solo incertezza nella elaborazione dei dati.

L'Ente pur con le criticità sopra evidenziate ha cercato di rilevare i fatti di gestione prendendo in considerazione i tre aspetti:

- finanziario con lo scopo di verificare la fase autorizzatoria del bilancio preventivo, confrontando gli stanziamenti di entrata/spesa con accertamenti/impegni e riscossioni/pagamenti;
- economico al fine di raffrontare costi e i ricavi della gestione;
- patrimoniale con l'obiettivo di determinare il valore delle attività e delle passività e la consistenza del patrimonio netto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in conformità alle disposizioni regionali in materia e coerentemente agli articoli 2423 e seguenti C.C.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono:

POSTA DI BILANCIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
Immobilizzazioni	
Immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA quando non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati al relativo fondo costituito per le singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi in genere a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali e di seguito riportate.
Materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA quando non detraibile, e rettificata dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi, in genere, a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
Rimanenze	Sono iscritte al costo di acquisto.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo ove fosse necessario, verrebbe comunque ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità, ma al momento non iscritto.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Fondi per rischi e oneri	I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.
Trattamento fine rapporto	Non risulta iscritto per la particolare modalità di gestione del personale assicurato nella gestione INPDAP
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti che per le Asp sono ridotte al 50%
Conti d'ordine	La loro eventuale iscrizione dovrebbe riguardare gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale residuo, mentre i beni di terzi sarebbero da indicare nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso nell'Ente.
Criteri di rettifica	Non sono state eseguite rettifiche di valore né in forma di rivalutazione né in forma di svalutazione di componenti lo stato patrimoniale dell'ente.

L'Ente ha perseguito complessivamente un risultato positivo nella gestione, la cui scomposizione per aree di attività rivela però che non in tutti gli ambiti è stato possibile perseguire un equilibrio di bilancio.

L'analisi dei centri di costo rende infatti prioritaria la necessità di operare delle scelte strategiche per sanare quei settori in cui ciò non è stato possibile.

Come ci si era prefissi lo scorso anno le politiche gestionali adottate, unitamente alla diminuzione del tasso di assenza degli utenti nei centri ambulatoriali, hanno permesso di ottimizzare la gestione e incrementare la produttività nell'Area riabilitativa ambulatoriale.

Si è rilevato un miglioramento anche nel risultato della gestione della Struttura Polifunzionale "Villa Letizia".

Altri servizi hanno finanziato le attività a favore dei non autosufficienti, ciò è stato possibile anche a seguito della sottrazione di risorse agli investimenti in altri ambiti e settori di attività e delle entrate degli altri servizi, che – come negli anni precedenti - hanno determinato un freno alle scelte gestionali.

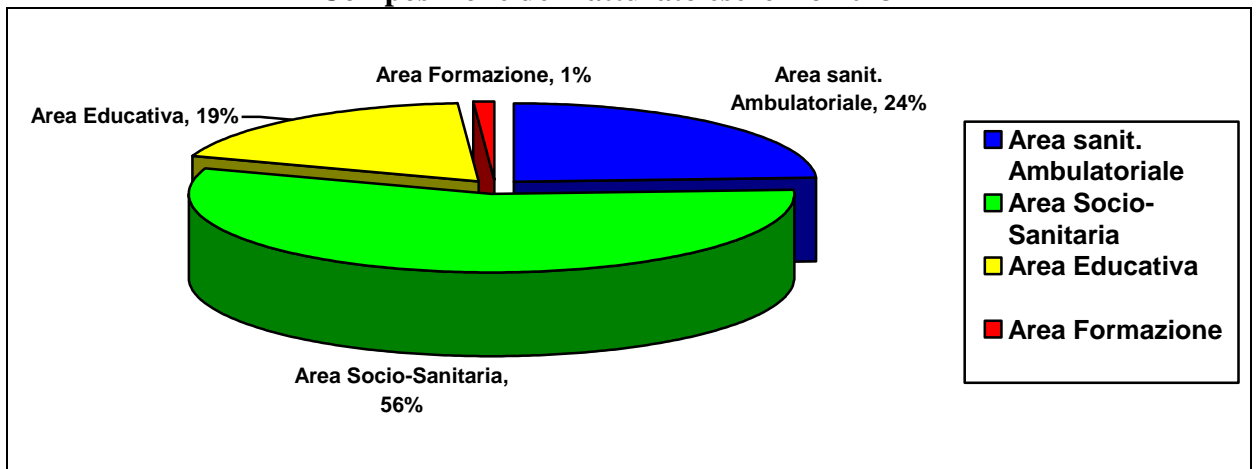
Il saldo positivo deriva quindi, soprattutto, da una gestione in economia delle attività che rende necessario continuare il dialogo con gli enti convenzionati per meglio definire i contenuti, le modalità e la qualità delle prestazioni effettuate e da effettuare in relazione alle risorse disponibili, oltre che intraprendere percorsi autonomi ed innovativi nell'espletamento della funzione socio-sanitaria e formativa.

Inoltre nell'area sanitaria, dove maggiore è la concorrenza per le prestazioni a pagamento in regime ambulatoriale, sarà opportuno valutare anche ulteriori investimenti mirati per ampliare gli spazi e quindi i servizi.

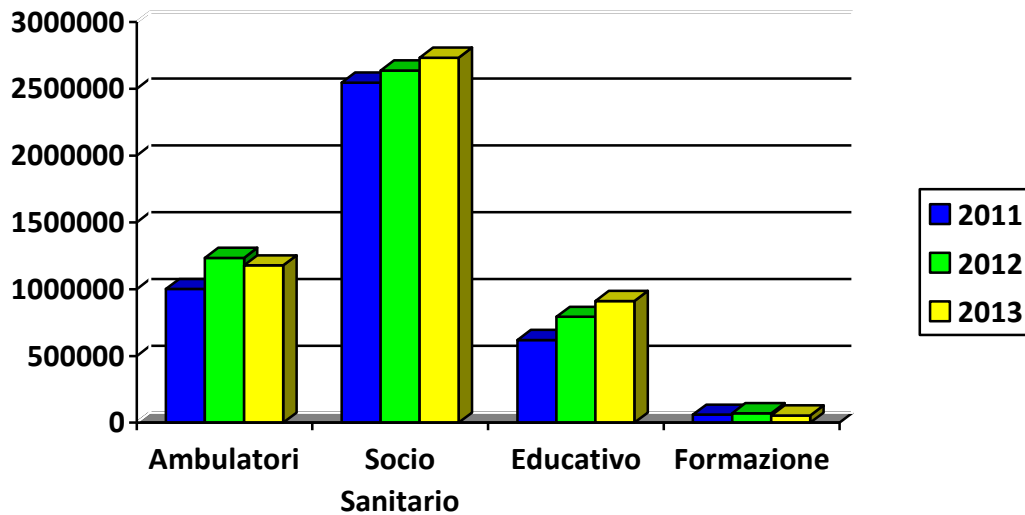
Questo il quadro al 31.12.2013:

	Area Sanitaria riabilitativa ambulatoriale	Area Socio- Sanitaria	Area educativa	Area Formazione	Totale
Fatturato	1.177.835,00	2.732.837,00	911.459,00	54.946,00	4.877.077,00

Composizione del Fatturato esercizio 2013



Comparativa Fatturato 2011 - 2013



ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
23.027,75	28.784,69	-5.756,94

Software

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	28.784,69
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	5.756,94
Saldo al 31/12/2013	23.027,75

Consistono in beni immateriali, più precisamente software; l'iscrizione avviene al costo originario di acquisto al netto degli ammortamenti calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Indicazione aliquote di ammortamento da utilizzare per le categorie

Sistemi informatici inclusi i programmi applicativi	20%
---	-----

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.566.620,83	3.646.677,14	-80.056,31

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore del bilancio al 31.12.2013, ad eccezione dei terreni, fabbricati strumentali e altri fabbricati il cui valore è stato rivalutato a seguito della perizia asseverata redatta dal Geom. Tonino Quintavalle.

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Terreni	0 %
Fabbricati disponibili	3 %
Macchinari, apparecchi, attrezzature impianti e altri beni mobili	15 %
Attrezzature e sistemi informatici inclusi i programmi applicativi	20 %
Automezzi	20 %
Autobus	20 %

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Terreni

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2012	780.300,00
Saldo al 31/12/2012	780.300,00

Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2013	780.300,00

Si tratta dei terreni derivanti dalla ex IPAB "Paolo Ricci il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito trasformazione.

Fabbricati

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2012	615.000,00
Saldo al 31/12/2012	615.000,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2013	615.000,00

Si tratta dei fabbricati di proprietà dell'Asp rappresentati dalla Casa di proprietà sita in via XXIV Maggio, Civitanova Marche Alta e della cappellina di famiglia dei marchesi Ricci presso il cimitero comunale di Civitanova Marche Alta il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito della trasformazione.

Beni di valore storico e artistico

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2012	20.500,00
Saldo al 31/12/2012	20.500,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2013	20.500,00

Si tratta di beni di valore storico ed artistico ereditati dall'Asp Paolo Ricci come indicato nel Libro Inventari, il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito della trasformazione

Fabbricati disponibili

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2012	3.133.740,00
Fondo Ammortamento al 31/12/2012	980.981,48
Saldo al 31/12/2012	2.152.758,52
Acquisizione dell'esercizio	2.468,40
Ammortamenti dell'esercizio	76.659,25
Saldo al 31/12/2013	2.078.567,67

Si tratta dei fabbricati di proprietà dell'Asp rappresentati dalla Struttura sita in Piazza XXV Luglio a Civitanova Marche Alta il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito trasformazione.

Attrezzatura generica

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2012	73.653,83
Fondo Ammortamento al 31/12/2012	71.656,45
Saldo al 31/12/2012	1.997,38
Cessioni dell'esercizio	1.978,80

Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	1.978,80
Acquisizione dell'esercizio	3.875,70
Ammortamenti dell'esercizio	658,57
Saldo al 31/12/2013	5.214,51

Si tratta di attrezzature generiche derivanti dagli acquisti effettuati dall'Asp che sono utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente.

Attrezzature sanitarie e scientifiche

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2012	100.881,62
Fondo Ammortamento al 31/12/2012	88.658,94
Saldo al 31/12/2012	12.222,68
Acquisizione dell'esercizio	4.103,64
Ammortamenti dell'esercizio	6.270,73
Saldo al 31/12/2013	10.055,59

Si tratta di attrezzature necessarie per le prestazioni sanitarie.

Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2012	250.325,58
Fondo Ammortamento al 31/12/2012	215.853,07
Saldo al 31/12/2012	34.472,51
Acquisizione dell'esercizio	2.659,60
Ammortamenti dell'esercizio	11.715,16
Saldo al 31/12/2013	25.416,95

Macchine ordinarie d'ufficio

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2012	40.664,80
Fondo Ammortamento al 31/12/2012	32.514,49
Saldo al 31/12/2012	8.150,31
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	3.473,15
Saldo al 31/12/2013	4.677,16

Macchine elettroniche d'ufficio

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2012	98.566,15
Fondo Ammortamento al 31/12/2012	78.285,76
Saldo al 31/12/2012	20.280,39
Cessioni dell'esercizio	7.926,31
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	7.926,31
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	6.313,64
Saldo al 31/12/2013	13.966,75

Autobus

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2012	25.990,80
Fondo Ammortamento al 31/12/2012	12.933,24
Saldo al 31/12/2012	13.057,56
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	5.198,16
Saldo al 31/12/2013	7.859,40

Si tratta di un autobus Iveco donato dalla Fondazione CARIMA nell'anno 2011.
Il valore di bilancio si riferisce solamente all'allestimento fatto dall'Ente per renderlo accessibile alle esigenze ai nostri ospiti disabili.

Autovetture

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2012	16.876,00
Fondo Ammortamento al 31/12/2012	8.438,00
Saldo al 31/12/2012	8.438,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	3.375,20
Saldo al 31/12/2013	5.062,80

Si tratta di 2 Fiat Panda acquistate nell'anno 2010.
L'Ente nel parco mezzi ha a disposizione oltre a quanto sopra specificato n. 1 Fiat Panda anno 2007 ricevuta in donazione in memoria di Don Lino Ramini, n. 1 Fiat Ducato anno 2006 ricevuto in donazione dalla Fondazione CARIMA e n.2 scooter Suzuki ricevuti in donazione dalla Banca di Credito Cooperativo.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.298,00	1.249,00	49,00

Descrizione conto	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Prodotti di pulizia	1.298,00	1.249,00	
TOTALE GENERALE			+49,00

La valutazione del magazzino è avvenuta sulla base del criterio del costo medio ponderato come indicato nella premessa della presente nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.856.630,46	1.687.553,09	+ 169.077,37

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 24 mesi	Totale
Verso Comuni	722.162,66	722.162,66

Verso Aziende Sanitarie	1.056.117,41	1.056.117,41
Verso altri Clienti	75.958,95	75.958,95
Verso erario c/ritenute interessi attivi	2.391,44	2.391,44
Totale	1.856.630,46	1.856.630,46

I crediti di valore più significativo inclusi tra i crediti sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Crediti Asur Marche - Area Vasta 3	1.050.584,26
Credito Comune Civitanova Marche	721.542,66
TOTALE	1.772.126,92

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
0	0	0

Non risultano iscritte in bilancio attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
673.000,33	435.881,49	+ 237.118,84

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura di bilancio dell'esercizio, così suddivise:

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Tesoreria	650.497,48	407.819,45
Conto corrente Postale	22.502,85	28.062,04
Denaro e altri valori in cassa economale	0	0
Totale disponibilità liquide	673.000,33	435.881,49

C) RATEI E RISCONTI

Ratei attivi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.721,41	6.399,68	+ 321,73

Descrizione	Importo
Interessi Attivi CCP	126,04
Retta Ricovero Sollievo	1.800,00
Regolazione contributi Inail anno 2013	4.795,37
Totale	6.721,41

Risconti attivi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
156,80	16.228,03	- 11.246,82

La tabella sottostante evidenzia il dettaglio della composizione dei risconti attivi al 31/12/2013, suddividendo il saldo in relazione ai conti di costo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso.

Descrizione	Importo
AVIP Italia Srl 2014	156,80
Totale	156,80

PASSIVITÀ**A) PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.970.413,95	4.455.079,04	+ 515.334,91

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
<i>I. fondo di dotazione</i>	4.455.079,04	515.334,91		4.970.413,95
VI. Risultato dell'esercizio 2013				399.346,33
Totale	4.455.079,04	515.334,91		5.369.760,28

Costituisce incremento il risultato positivo dell'esercizio in esame che aumenta quello relativo agli esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
63.581,27	63.581,27	0,00

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo svalutazione crediti	63.581,27	0	0	63.581,27
Fondo rischi diversi	0,00	8.838,72		8.838,72
TOTALE	63.581,27	0	0	72.419,99

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
0,00	0,00	0,00

Non risulta personale dell'ente assunto nella gestione TFR e di conseguenza non si deve prevedere la rilevazione del relativo fondo.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
426.095,60	474.558,91	- 48.463,31

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Mutui	21.120,69	71.417,31		92.538,00
Anticipi da clienti				
Fornitori	304.917,18			304.917,18
Fornitori per fatt. da ricevere	24.219,50			24.219,50
Debiti tributari	4.630,02			4.630,02
Debiti verso Istituti di previdenza	0			0
Altri debiti	-209,10			-209,10
TOTALE	354.678,29	71.417,31		426.095,60

Per un ulteriore dettaglio si rimanda al contenuto del bilancio nella versione analitica.

E) RATEI E RISCONTI**Ratei passivi**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
265.968,43	334.719,20	- 68.750,77

I ratei passivi sono così composti:

Descrizione	Importo
Valutato costo personale residui Ferie / Banca ore 2013	204.097,35
Valutato costo del personale competenza 2013	36.478,58
Valutata rettifica rette CO.S.E.R. 2013	624,15
Valutati Fitti passivi IV Trimestre 2013	23.382,63
Valutato Metano 2013	613,00
Valutati Compensi e consulenze 2013	560,97
Valutate commissioni POS 12/2013	71,16
Valutati bolli bancari IV Trim 2013	50,40
Valutata Irap su compensi 2013	90,19
Totale	265.968,43

Risconti passivi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.050,00	0	+ 2.050,00

Relativi al progetto FEI realizzato con il Comune di Macerata.

IMPEGNI E GARANZIE VERSO TERZI

Costituiscono impegni di terzi nei confronti dell'Ente e/o dell'Ente nei confronti di terzi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le notizie sulla composizione e natura di tali impegni risultano di rilevante importanza per la completezza dei dati utili alla valutazione dello stato patrimoniale:

Garanzie dell'Azienda a favore di terzi

- Fideiussioni nei confronti di terzi per € 0;

Garanzie a favore dell'Azienda da parte di terzi

- Fideiussioni a favore dell'Ente pari a € 0;

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nello schema sottostante vengono riportate le variazioni nelle voci che compongono il valore della Produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Contributi e offerte	1.396,93	63.953,47	
Proventi e ricavi diversi	4.877.077,31	4.732.816,43	
Fitti attivi	1.798,00	4.573,19	
Rimborsi vari	6.716,07	8.771,97	
Omaggi da fornitori	307,16	0,00	
Rimanenze	1.298,00	1.249,00	
Arrotondamenti attivi	16,61	19,98	
Totale	4.888.610,08	4.811.384,04	+ 77.226,04

Di seguito si riporta una specifica di ciascuna voce componente il valore dei proventi e ricavi diversi.

CONTRIBUTI IN E OFFERTE

Soggetto erogatore	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Regione	0,00	55.010,15	
Comuni	798,93	2.829,12	
Banca Credito Cooperativo	0,00	5.000,00	
Liberalità	598,00	1.000,00	
Accesso atti	0,00	114,20	
TOTALE	1.396,93	63.953,47	- 62.556,54

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati erogati contributi da parte di soggetti terzi.

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Vengono di seguito indicate le diverse tipologie di prestazioni erogate:

RICAVI CASA RIPOSO VILLA LETIZIA	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Quota famiglie	687.154,41	676.099,92	
Quota Comune	140.511,70	133.895,73	
Quota Asur	418.624,04	419.661,36	
Ricavi attività diverse	28.498,00	39.384,19	
TOTALE	1.274.788,15	1.269.041,20	+ 5.746,95

RICAVI ASILI NIDO	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Quota famiglie	177.544,02	142.838,93	
Quota Comune	733.914,91	647.408,90	
Ricavi attività diverse	0,00	2.498,19	
TOTALE	911.458,93	792.746,02	+ 118.712,91

L'incremento dei ricavi e' determinato dalla concessione di un ulteriore Nido di Infanzia per tutto l'anno 2013: nel 2012 la concessione è iniziata a far data dal mese di aprile.

RICAVI PALAZZO RICCI	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Ricavi socio-assistenziali quota famiglie	51.382,64	54.600,54	
Ricavi socio-assistenziali quota Comune	25.445,51	26.813,16	
Ricavi socio-assistenziali quota Asur	70.457,21	202.121,66	
Semiricovero	312.437,88	245.214,08	
Ricovero	907.581,06	838.664,20	
Ricavi attività diverse	24.667,50	0	
TOTALE	1.391.971,80	1.367.413,64	+ 24.558,16

RICAVI AMBULATORIO CIVITANOVA MARCHE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Extramurale individuale		15.267,64	
Ambulatoriale singolo	627.032,92	516.435,13	
Domiciliari		64.845,44	
Ambulatoriale terapia fisica	6.759,50	8.396,80	
Ambulatoriale per prestazioni riabilitative	25.139,30	22.604,00	
Prestazioni riabilitative		0	
Prestazioni logopediche	21.036,60	15.367,00	
Valutazione multispecialistica	9.311,13	9.116,74	
Visite specialistiche	1.933,04	1.719,70	
Trattamenti psicomotori	7.125,00	2.700,00	
Attività diverse	66.077,00	50.596,38	
TOTALE	764.414,49	707.048,83	57.365,66

RICAVI AMBULATORIO MORROVALLE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Visite neurologiche		1.025,00	
Extramurale individuale		4.590,62	
Ambulatoriale singolo	176.249,00	104.075,82	
Domiciliari		90.092,64	
Ambulatoriale terapia fisica	7.251,00	8.111,39	
Ambulatoriale per prestazioni riabilitative	8.543,00	11.049,60	
Prestazioni riabilitative		350,00	
Prestazioni logopediche		128,00	
Visite specialistiche	440,19	352,76	
TOTALE	192.483,19	219.775,83	- 27.292,64

RICAVI AMBULATORIO MONTE SAN GIUSTO	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Extramurale individuale		27.853,20	
Ambulatoriale singolo	284.218,49	269.660,24	
Domiciliari		7.972,80	
Prestazioni logopediche	796,00	60,00	
Visite fisiatriche		72,00	
Trattamenti psicomotori	2.000,00	0,00	
Attività diverse		300,00	
TOTALE	287.014,49	305.918,24	- 18.903,75

RICAVI CORSI DI FORMAZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Corsi vari	54.946,26	70.872,67	
TOTALE	54.946,26	70.872,67	-15.926,41

FITTI ATTIVI

Soggetto erogatore	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Professionisti per messa a disposizione studio	200,00	3.075,00	
Tasso Angelo per terreno agricolo	1.498,00	1.498,19	
Formazione eventi di STONE srl	100,00	0	
TOTALE	1.798,00	4.573,19	-2.775,19

RIMBORSI VARI

Soggetto erogatore	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Bolli su fatture emesse a clienti	4.242,16	4.199,20	
Rimborsi da Inail c/infortuni	0,00	4.572,77	
Rimborsi assicurativi per sinistri	1.303,16	0	
Rimborsi diversi	1.170,75	0	
TOTALE	6.716,07	8.771,97	- 2.055,90

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Nello schema sottostante vengono riportate le principali voci che compongono i costi della produzione:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Acquisti di beni	124.116,60	64.972,92	
Acquisti di servizi	1.070.562,11	1.031.747,05	
Godimento di beni di terzi	105.305,94	112.546,39	
TOTALE	1.299.984,65	1.209.266,36	+ 90.718,29

Le voci che precedono registrano un incremento dei costi per beni e servizi pari a complessivi 90.718,29, generati principalmente dai seguenti fattori:

- 1) aumento dei costi sostenuti per i servizi di pulizia che negli anni precedenti erano assicurati con operatori impiegati in lavori socialmente utili
- 2) aumento dei costi sostenuti per l'acquisto di ausili per gli anziani non autosufficienti

Per le voci che precedono si veda il dettaglio riportato nel bilancio analitico agli atti.

COSTI PERSONALE DIPENDENTE E PARASUBORDINATO

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Costi Personale socio assistenziale Villa Letizia	773.968,67	806.297,95	
Costi Personale amministrativo Villa Letizia	94.548,64	96.706,17	
Costi Personale cucina Villa Letizia	1.709,92	1.451,88	
Costi collaboratori Villa Letizia	0,00	699,37	
Costi Personale socio assistenziale Asili nido	331.377,81	263.613,65	
Costi Personale amministrativo Asili nido	79.567,56	87.695,66	
Costi collaboratori Asili nido	0,00	447,63	
Costi Personale socio assistenziale Palazzo Ricci	852.632,49	779.804,94	
Costi Personale socio sanitario Palazzo Ricci	48.251,45	37.762,86	
Costi Personale amministrativo Palazzo Ricci	59.789,69	59.684,78	
Costi Personale cucina Palazzo Ricci	1.139,89	967,91	
Costi collaboratori Palazzo Ricci	0,00	559,54	
Costi Personale socio assistenziale Amb. Civitanova Marche (assistente sociale)	9.724,66	1.770,83	
Costi Personale socio sanitario Amb. Civitanova Marche	354.917,38	380.324,42	
Costi Personale amministrativo Amb. Civitanova Marche	79.030,56	64.852,41	
Costi collaboratori Amb. Civitanova Marche	0,00	419,63	
Costi Personale socio sanitario Amb. Morrovalle	113.300,95	116.074,63	
Costi Personale amministrativo Amb. Morrovalle	31.599,37	30.278,78	
Costi collaboratori Amb. Morrovalle	0,00	223,82	
Costi Personale socio sanitario Amb. Monte San Giusto	171.808,43	138.936,37	
Costi Personale amministrativo Amb. Monte San Giusto	31.762,91	30.330,09	
Costi collaboratori Amb. Monte San Giusto	0,00	223,82	
Costi per Servizio Civile	12.720,00	0,00	
TOTALE	3.047.850,38	2.899.127,14	+ 148.723,24

L'analisi delle variazioni sui costi del personale dipendente e parasubordinato, deve tener conto del processo di riorganizzazione avviato.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
23.594,17	22.710,55	+ 883,62

AMMORTAMENTI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	5.756,94	3.581,30	
Immobilizzazioni materiali	113.663,86	108.152,12	
TOTALE	119.420,80	111.733,42	+ 7.687,38

SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Svalutazione crediti Casa Riposo Villa Letizia	0,00	6.544,64	
Svalutazione crediti Casa Riposo Asili nido	0,00	740,40	
Svalutazione crediti Casa Riposo Palazzo Ricci	0,00	1.513,19	
TOTALE	0,00	8.798,23	- 8.798,23

ACCANTONAMENTI TIPICI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Accantonamenti per imposte	0,00	0,00	
Accantonamento per rischi	8.838,72	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	8.838,72

C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONE
4.962,06	5.401,60	- 439,54

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Interessi passivi	6.359,53	7.520,39	
Interessi attivi	3.265,89	3.464,64	
Altri oneri finanziari	1.868,42	1.345,85	
Altri proventi finanziari	0,00	0,00	
TOTALE	4.962,06	5.401,60	- 439,54

Ad eccezione degli interessi passivi relativo al mutuo acceso per la ristrutturazione della sede centrale di Civitanova Marche Alta, tutti gli altri interessi attivi derivano dalla gestione del conto corrente.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONE
0,00	0,00	0,00

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2013

47.49

ASP PAOLO RICCI

Sede legale: 62013 Civitanova Marche (MC) - P.zza XXV Luglio, 2 - tel. 0733.7836410 fax 0733.7836400
Sede amministrativa: 62012 Civitanova Marche (MC) - Via Einaudi, 144 - tel. 0733.78361 fax 0733.7836200
http:\ www.paoloricci.org - e.mail: info@paoloricci.org - P. Iva 00259160430

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che non sono state operate né rivalutazioni né svalutazioni nel corso dell'esercizio.

E) ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONE
- 50.713,03	45.512,45	

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Sopravvenienze passive	44.776,38	48.336,58	
Sopravvenienze attive	52.866,28	5.643,45	
Minusvalenze		0	
Plusvalenza Alienazione cespiti	30,00	100,00	
TOTALE	-8.119,90	42.593,13	- 50.713,03

Le rilevazioni sono dovute alle sopravvenienze passive relative a:

- ricavi da prestazioni sanitarie extra budget non riconosciuti dalla Area vasta di riferimento in quanto eccedenti la somma assegnata;
- sopravvenienze attive relative al contributo riconosciuto da parte della Regione Marche per la gestione della Comunità socio-educativa riabilitativa Sotto il Tetto.

Le prestazioni sanitarie extra budget, concernono prestazioni eseguite al di fuori del tetto massimo assegnato dal Servizio sanitario Regionale.

Nell'erogazione di tali servizi l'Asp Paolo Ricci ha svolto un importante ruolo sociale, garantendo a titolo gratuito circa 880 prestazioni a favore di minori e disabili, per i quali, una interruzione dell'attività riabilitativa, avrebbe potuto pregiudicare i risultati terapeutici.

Lo Statuto all'art.3 prevede la possibilità per l'Ente di erogare prestazioni a titolo gratuito a soggetti che si trovino in stato di bisogno.

In aggiunta alle prestazioni gratuite sopra menzionate, il Consiglio di amministrazione nella consapevolezza dell'importanza del servizio svolto dal Paolo Ricci, in questo particolare momento di difficoltà economica, ha deliberato con atto 20.11.2013 n.50, l'istituzione di un fondo, finanziato con risorse dell'Ente per un importo di 12.000,00€ per anno, da destinarsi all'erogazione di prestazioni a titolo gratuito.

Sulla base delle risultanze della gestione, il Consiglio su proposta del Presidente, decide di incrementare tale fondo per l'anno 2014, fino al 10% dell'incremento dell'avanzo di amministrazione 2013 (10% su di 208.069,95€.)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONE
322,59	1.414,00	-1.091,41

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONE
IMPOSTE CORRENTI:			
IRES	322,59	1.414,00	
TOTALE	322,59	1.414,00	- 1.091,41

Le imposte sono state determinate in relazione alle regole previste per gli enti non commerciali pubblici.

Le imposte IRES sono dovute con riferimento all'esistenza di redditi fondiari sottoposti a tassazione anche se impiegati per scopi istituzionali.

Si rileva infatti che l'attività d'impresa svolta dall'ente non ha prodotto reddito fiscale tassabile agli effetti IRES.

L'Irap non figura tra le imposte di esercizio in quanto dovuta in base alle retribuzioni del personale impiegato (8,5%).